

**TRIBUNALE DI VERBANIA**

**Composizione della crisi l. n. 3/2012 e ss.mm.ii**

**Rg n. 1/2021.**

**Proposta di accordo per la ristrutturazione di debiti  
derivati dallo svolgimento di  
attività professionale**

**Vicario Geom. Mauro** (cf VCRMRA68M17B019T), nato il 17.08.1968 in Borgomanero (NO), residente in Cesara (VB), Via Monsignor Garga n. 32, rappresentato ed assistito, giusta delega allegata al presente atto, dall'avv. Rosarita Mazzoni (cf MZZRRT73A65G062M - fax 0323/643610 - pec avvrosaritamazzonei@puntopec.it), con studio in Omegna (VB), Piazza Bovio n. 18, presso la quale elegge domicilio,

**- in qualità di debitore**

**propone**

il presente accordo di ristrutturazione dei debiti, che contempla l'**immediato soddisfacimento dei Creditori, previa applicazione di falcidia** nelle modalità e misura consentite dalla legge, mediante l'utilizzo di finanza del debitore e di **finanza proveniente da soggetto terzo non coobbligato.**

Sottoscrive la presente proposta di accordo Erika Bonfanti - non titolare di alcuna posizione di coobbligazione per i debiti contratti dal marito e derivati, quasi interamente (89,63 %), dall'esercizio (cessato) di attività libero professionale - che si impegna ad apportare liquidità propria in caso di omologazione.



## 1. ESPOSIZIONE DEBITORIA

Il totale delle somme a debito ammonta, all'attualità, ad € 66.076,50, come da prospetto che segue e che rappresenta i nominativi dei Creditori e le rispettive posizioni.

<b>AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE</b> (chirografo)	€ 2.349,50
<b>AGENZIA ENTRATE</b>	€ 38.350,00
<b>CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI</b> di cui in privilegio € 10.879,00 per tributo € 3.822,75 per accessori in chirografo € 3.822,75 per accessori	€ 18.524,00
<b>AGOS DUCATO spa</b> (chirografo)	€ 6.853,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 59.223,50</b>

Il totale dei debiti affidati al ruolo dell'Agenzia della riscossione ammonta ad € 59.223,50, per un importo pari all'89,62 % del totale dell'esposizione debitoria.

I tributi a debito e gli interessi e sanzioni insistono come segue

Agenzia entrate		Aer		Cassa Geometri	
iva	€ 18.760,50	aggio e diritti	€ 2.349,50	contributi	€ 10.879,00
irpef	€ 4.253,50			sanzioni e interessi	€ 7.645,50
irpef addizionale	€ 2.013,40				
sanzioni ed interessi	€ 13.323,50				
<b>TOTALE</b>					<b>€ 59.223,50</b>

mentre l'incidenza percentuale del singolo debito sull'intera esposizione si evince nel seguente dettaglio:

<b>AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE</b>	3,56 %
<b>AGENZIA ENTRATE</b>	58,04 %
<b>CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI</b>	28,03 %
<b>AGOS DUCATO spa</b>	10,37 %

## 2. ALTERNATIVA LIQUIDATORIA: PROCEDURE ESECUTIVE E LIQUIDAZIONE ex L. n. 3/2012.

### 2.1. L'ATTIVO.



I beni di proprietà del Debitore, sui quali i Creditori possono soddisfarsi coattivamente, sono i seguenti:

**a) beni immobili**

1. **porzione indivisa di 1/3 di unità immobiliare** sita in Borgomanero (NO), Viale Kennedy n. 32, censito al catasto fabbricati al foglio 9, particella 204, subalterno 21 – Categoria A/2 - Classe 2
2. **nuda proprietà per 1/1**, foglio. 12, map. 453, **vigneto** di 4 are, in Borgomanero (No)
3. **proprietà per 3/360**, foglio 4, map. 693, **seminativo** di 60 are, in borgomanero (No)
4. **proprietà per 30/7200** foglio 2, map. 170, **bosco ceduo** di 22 are, in gargallo (No)
5. **proprietà per 4/1080**, foglio 8, map. 487, **bosco ceduo** di 28 are, in pogno (Vb)
6. **proprietà per 4/1080**, foglio 8, map. 488, **bosco ceduo** di 49 are, in pogno (Vb)
7. **proprietà per 6/720** foglio 8, map. 489 **bosco ceduo** di 16 are, in Pogno (Vb)

**b) beni mobili registrati**

autovettura Mitsubishi, immatricolata nell'anno 2010, del valore commerciale di circa € **3.500,00**

**c) saldi di conti correnti/depositi/carte ricaricabili**

- 1) **quota di ½ di saldo di c/c n. 20620**, acceso presso Banco BPM Filiale di Omegna, pari ad € **8.000,00**
- 2) quota di 1/1 **di saldo Poste Pay** € **14,52**
- 3) **quota di ½ di saldo di libretto postale** nominativo ordinario Poste Italiane spa n. 20615214: € **325,18**

**d) stipendio mensile e trattamento di fine rapporto**

lo stipendio ammonta ad € 2.200,00 mentre il tfr è pari, al 31.12.2020, ad € 12.058,00.

**2.2. LE ALTERNATIVE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO.**

Prima della formulazione della proposta, appare utile prospettare gli esiti dell'alternativa liquidatoria, sia in sede di procedure esecutive attivabili dai Creditori sia in sede di liquidazione ex L. n. 3/2012 attivabile solo dal debitore, di talchè i Creditori possano



valutare la convenienza dell'accordo.

Le alternative vengono rappresentate anche al fine di consentire al Giudicante di dare attuazione alla **novella apportata dalla L. n. 176/2020**, che, convertendo in legge il D.L. 137/2020 ed abrogando i precedenti decreti "Ristori" (D.L. 149/2020, D.L. 154/2020 e D.L. n. 157/2020), introduce, **all'articolo 12 della L. n. 3/2012, il comma 3 quater** (*"Il tribunale omologa l'accordo di composizione della crisi anche in mancanza di adesione da parte dell'amministrazione finanziaria quando l'adesione e' decisiva ai fini del raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 11, comma 2, e quando, anche sulla base delle risultanze della relazione dell'organismo di composizione della crisi, la proposta di soddisfacimento della predetta amministrazione e' conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria"*), per il caso in cui l'Amministrazione finanziaria non prestasse il consenso all'accordo (per quanto, inopinabilmente, più favorevole per importi e tempistiche del soddisfacimento).

## **2.2. 1. LE PROCEDURE ESECUTIVE.**

Si rappresentano **le azioni esperibili dai Creditori e le contestuali prospettive di realizzo**, nelle ipotesi maggiormente soddisfattive per gli stessi.

### **Sub a). Procedura esecutiva immobiliare sulla quota.**

I Creditori dovrebbero

- a) procurare la **divisione giudiziale dell'immobile ex art. 600 cpc**, ai fini della disponibilità della quota di  $\frac{1}{3}$ ;
- b) **radicare la procedura esecutiva immobiliare**, con nomina del ctu (per la redazione della perizia) e del custode dei beni, per poi procedere alla vendita attivando gli esperimenti d'asta (con le spese connesse).

Rappresentando la migliore delle ipotesi e non considerando, quindi, che, per prassi nota, il primo esperimento d'asta va spesso deserto, si può stimare un prezzo di aggiudicazione dell'immobile intorno ai 40.000,00 euro (con prezzo della quota del debitore pari ad **€ 13.333,00**).



Detraendo dal prezzo costi vivi e compensi professionali per la divisione, l'esecuzione e la procedura competitiva di vendita, **l'eventuale attivo recuperato dall'assegnazione della quota** - qualora ne residuasse al netto dei detti oneri - **non sarebbe di alcun interesse per il Creditori**, i quali subirebbero, altresì, il pregiudizio correlato alle **tempistiche** connaturate alla procedura.

In relazione alla opportunità di esecuzione immobiliare sulle quote (peraltro insignificanti, come si evince dalle visure catastali allegate) di proprietà di **boschi e vigneti**, pare superflua ogni considerazione in punto di inopportunità per i Creditori.

**Sub b). Procedura esecutiva mobiliare.**

Il valore di stima del bene (circa € 3.500,00) - che in sede di vendita competitiva subirebbe il decremento del prezzo - ed il costo per compensi ed oneri tutti renderebbero palesemente priva di utilità l'attivazione della procedura.

**Sub c). Saldi di conti correnti/depositi/carte ricaricabili.**

L'importo dei saldi (€ 8.325,00) viene messo interamente a disposizione dei Creditori anche in sede di odierna proposta di accordo, di talchè il presente elemento non rileva ai fini della comparazione, in termini di convenienza, tra accordo ed alternativa liquidatoria.

**Sub d). Stipendio mensile e trattamento di fine rapporto.**

Atteso che lo stipendio (€ 2.200,00) è **pignorabile nella misura di 1/10 da parte dell'agenzia della riscossione ed in quella di 1/5 da parte dei privati**, il recupero coattivo consentirebbe un soddisfacimento dei Creditori in **tempi molto lunghi** (e con tutte le insicurezza legate al fattore tempo, tra cui la solidità dell'impresa attuale datrice di lavoro del debitore, e con il rischio che intervengano debiti di altra natura muniti di maggior privilegio, quali, ad esempio, quelli di natura alimentare nei confronti dei figli in caso di separazione dei coniugi).

Il **tfr** matura dall'anno 2016 e si può stimare il pensionamento del debitore – confidando nella solidità del datore di lavoro– nel **2035/2036**; l'importo sarà pignorabile sempre



nella misura di 1/5 da parte dei privati ed in quella di 1/10 da parte dell'Agenzia della riscossione.

**Riepilogando, mediante il radicamento di procedure esecutive, i Creditori troverebbero soddisfacimento nei seguenti termini:**

**nell'immediato**

- sull'importo di **€ 8.325,00** (saldi di conti/depositi/carte ricaricabili);

**nei prossimi anni**

- sulla quota mensile di **stipendio pignorabile** (€ 220,00 circa);

**nell'anno 2035/2036;**

- sulla quota di **tfr pignorabile** (1/10 e 1/5).

### **2.2.2. LA LIQUIDAZIONE EX L. N. 3/2012.**

L'ipotesi della liquidazione ex L. n. 3/2012 viene rappresentata in questa sede, in ragione della novella di cui alla L. 176/2020, al fine di fornire al Giudicante il quadro completo di ogni soluzione ipotizzabile in via alternativa alla proposta di accordo qui formulata dal debitore (tenendo conto che detta ipotesi liquidatoria non è attivabile ad iniziativa dei Creditori).

La liquidazione in sede di L. n. 3/2012 comporterebbe:

- **l'attivazione dell'esecuzione immobiliare** per la vendita della **quota (1/3) di proprietà** dell'immobile sito in Borgomanero (NO), con connessa divisione, e di quella **mobiliare** per la vendita dell'autovettura, sui cui esiti si rinvia a quanto già rappresentato *sub* 2.2;
- **la destinazione** alla procedura, per il termine di **anni quattro** dalla data dell'omologazione, dello **stipendio** disponibile (**€ 370,00 mensili**, per un importo totale pari ad € 17.904,00) percepito dal debitore **al netto** della quota (63%) incombente sullo stesso per il **sostentamento** della propria famiglia;
- la quota di saldo di c/c (**€ 8.000,00**) e libretto postale (**€ 325,00**).

**La finanza disponibile** per i Creditori sarebbe, pertanto, quantificabile nell'importo di



**€ 8.325,00**, somma già liquida e disponibile, ed in quello di **€ 370,00 mensili per n. 4 anni, in attesa degli esiti degli esperimenti d'asta delle procedure immobiliari** (quota di 1/3 dell'immobile) e **mobiliari** (autovettura del 2010).

Nel rispetto dell'**ordine dei privilegi**, l'attivo già disponibile e quello maturando andrebbero così imputati:

- € 3.738,00 al pagamento del residuo delle competenze prededucibili dell'OCC;
- € 1.000,00 al pagamento del residuo delle competenze prededucibili dell'advisor;
- € 3.587,00 al pagamento della Cassa Geometri, per la parte in privilegio  
(quale Creditore che gode del più alto grado di privilegio nel caso di specie);
- € 370,00 per circa 30 mesi al pagamento della Cassa di Previdenza Geometri fino alla concorrenza di € 11.114,75 (per la parte di credito privilegiato al netto dell'acconto di € 3.587,00);
- € 370,00, per gli ulteriori 18 mesi - dal 31° al 48° mese - al pagamento dell'agenzia delle entrate, per irpef (grado di privilegio maggiore) e, successivamente, per iva, per un totale di € 6.660,00;

**non troverebbero soddisfacimento i seguenti crediti:**

- la restante parte di credito, sia in privilegio che in chirografo, portata dall'**Agenzia delle entrate (€ 31.690,00)**, dato dal totale del credito, pari ad € 38.350,00, al netto dell'importo già destinato come sopra e pari ad € 6.660,00);
- l'intero credito chirografario portato **dall'Agenzia della riscossione** per aggio e diritti (**€ 2.349,50**);
- l'intero credito chirografario portato da **Agos Ducato spa (€ 6.853,00)**.

Nell'attivo totale sopra quantificato, non sono stati computati i possibili **ricavi della vendita della quota (1/3) dell'immobile (circa € 13.000,00)**, in quanto i predetti sarebbero appena **sufficienti** - forse e si auspica - **a coprire i costi delle procedure, delle fasi propedeutiche e della liquidazione.**

Nella ipotesi considerata, pertanto, l'attivo già liquido e quello maturando (mediante



accantonamento mensile della parte disponibile dello stipendio del debitore) nei quattro anni vengono interamente destinati ai Creditori, confidando a) di addivenire ad una aggiudicazione della quota del bene immobile, b) di addivenirvi ad un primo esperimento d'asta e c) di ricavare un prezzo di assegnazione sufficiente a pagare tutti i costi e gli oneri delle procedure competitive e del liquidatore: l'ipotesi è piuttosto inverosimile ma viene rappresentata proprio al fine di non lasciare dubbi sulla convenienza della proposta di accordo formulata in sede odierna.

Nella perizia di stima asseverata allegata, finalizzata alla individuazione del valore di mercato della quota del bene immobile, anche il professionista da peraltro atto - qualora il fatto notorio non fosse sufficiente - della "*particolare fase di stallo del mercato immobiliare al momento della presente perizia*", dando altresì contezza, in un approccio comparativo, della concreta situazione delle vendite di immobili simili *in loco*.

Ai fini della valutazione sulla convenienza della proposta, si sottopone al Giudicante anche il fattore della **tempistica dei quattro anni per il soddisfacimento (peraltro parziale) dei soli Creditori privilegiati in sede di alternativa liquidatoria**, con i rischi correlati al buon esito delle procedure competitive (per utilizzare il ricavato alla copertura dei costi delle procedure e della liquidazione ex L. n. 3/2012) nonché al mantenimento della odierna situazione familiare e lavorativa del debitore.

### **3. PROPOSTA DI ACCORDO.**

#### **3.1 FINANZA E PROVENIENZA.**

Ai fini della ristrutturazione del debito, Mauro Vicario metterà nella disponibilità dei Creditori, immediatamente e senza dilazione, **finanza propria e finanza proveniente da soggetti terzi**, con le seguenti modalità.

#### **FINANZA PROPRIA.**

##### **liquidità propria disponibile**

- l'intera propria quota (1/2) del **saldo di c/c** cointestato n. 20620, acceso presso Banco BPM Filiale di Omegna, pari ad **€ 8.000,00**



- il residuo presente sulla carta prepagata Postepay, pari ad **€ 325,00**

**liquidità propria, proveniente solo in caso di omologazione dell'accordo (come da allegata proposta irrevocabile di acquisto sottoposta alla condizione sospensiva della omologazione)**

**FINANZA DI TERZI (solo in caso di omologazione dell'accordo)**

- l'intera quota della Sig.ra Elena Bonfanti (1/2) del **saldo di c/c** cointestato n. 20620, acceso presso Banco BPM Filiale di Omegna, pari ad **€ 8.000,00**.

**Riepilogando, in sede di odierna proposta di accordo, ai Creditori viene offerto il pagamento immediato della somma complessiva di **€ 31.425,00**, a fronte di un soddisfacimento immediato, in sede di alternativa liquidatoria, pari ad **€ 8.325,00**.**

**3.2. CRITERI PER IL SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.**

L'odierna proposta viene formulata, prevedendo che la somma offerta in soddisfacimento ai Creditori non sia inferiore a quella realizzabile in sede di alternativa liquidatoria (esecuzioni individuali e liquidazione in sede di L. 3/2012) e, soprattutto, che il pagamento si perfezioni immediatamente, in un'unica soluzione e senza le incognite connaturate alle procedure liquidatorie.

Nel rispetto dell'ordine dei privilegi - criterio da osservare nella distribuzione della finanza del debitore - il soddisfacimento dovrà, pertanto, tenere conto delle seguenti graduazioni:

**Creditori da soddisfare in prededuzione**

- l'intero **prezzo offerto**, pari ad **€ 15.000,00**, della **quota (pari a 1/3) dell'immobile** sito in Borgomanero (NO), Viale Kennedy n. 32, censito al catasto fabbricati al foglio 9, particella 204, subalterno 21 – Categoria A/2 - Classe 2, che verrà acquistata dal fratello del debitore solo in caso di omologazione della presente proposta di accordo ed il cui prezzo sarà corrisposto ai Creditori, nei **tempi e modi che saranno indicati dal Gestore**,



pena, in difetto, la risoluzione dell'accordo omologato

- **Organismo di composizione della crisi**
- **Advisor**

#### Creditori privilegiati

- **Cassa di previdenza Geometri** per contributi e metà degli accessori (privilegio mobiliare ex art. 2778, n. 8, cc- art. 2754 cc)
- **Agenzia Entrate** per iva (privilegio mobiliare art. 2778 n. 19 cc- art. 2752, co. 3, cc) ed irpef (privilegio mobiliare art. 2778 n. 18 cc- art. 2752, co. 1, cc), con accessori

#### Creditori chirografari

- **Cassa di previdenza Geometri** per accessori al 50%
- **Agenzia entrate riscossione** per aggio e diritti
- **Agos Ducato spa** per residuo finanziamento chirografario.

### **3.3. RISTRUTTURAZIONE DELLE VOCI DI DEBITO.**

La proposta prevede il **versamento immediato, in una unica soluzione, dell'importo di € 31.425,00 a fronte del debito di € 66.076,50 ante-ristrutturazione ut supra riepilogato**, con soddisfacimento integrale dei crediti prededucibili e soddisfacimento percentuale dei Creditori privilegiati e chirografari, nel rispetto (con la finanza propria) della graduazione dei privilegi.

Al netto del pagamento del residuo (pari ad € 3.738,00) delle spese prededucibili all'OCC e del residuo (€ 1.000,00) delle spese legali all'Advisor, il debitore propone di mettere, immediatamente, nella disponibilità dei Creditori l'importo di **€ 26.587,00**.

Atteso che il creditore che gode del maggior privilegio è la Cassa di previdenza Geometri, a titolo di tributi e della metà dell'importo degli accessori (**€ 14.701,75**), il debitore deve provvedere ai pagamenti come segue, rispettando, **con la finanza propria** (€ 8.325,00 quale saldo di c/c e depositi + € 15.000,00 quale prezzo della quota per la vendita sottoposta alla condizione sospensiva della omologazione), **l'ordine dei**



**privilegi:**

**finanza del debitore già disponibile**

- € 3.738,00 residuo competenze **OCC** (prededucibili)
- € 1.000,00 residuo competenza **advisor** (prededucibili)
- € 3.587,00 **Cassa Geometri** (per la parte in privilegio)

**finanza del debitore disponibile a condizione della omologazione dell'accordo**

- € 11.114,75 (€ 14.701,75 - € 3.587,00 già erogati con la liquidità disponibile del debitore) all'agenzia della riscossione, per il pagamento della **Cassa Geometri** ad estinzione del credito in privilegio con il più alto grado;
- € 3.885,25 all'Agenzia della riscossione, per il pagamento dell'**Agenzia delle entrate**, per i crediti in privilegio successivo, a titolo di irpef e poi di iva;

**apporto di terzi**

atteso che la liquidazione in sede di L. n. 3/2012 determinerebbe un apporto di liquidità all'Agenzia delle entrate per la somma di € 6.660,00 in quattro anni (€ 370,00 dal 31° al 48° mese) e posto che la proposta non deve riservare un trattamento peggiore rispetto alla predetta alternativa, parte della finanza esterna residua sarà destinata, *in primis*, ad eguagliare l'importo complessivo delle dazioni rateali contemplabili nella liquidazione e, quindi,

- € 2.771,75 (€ 6.660,00 - € 3.885,25 già assegnati mediante l'utilizzo della finanza del debitore, nel rispetto dell'ordine dei privilegi) all'Agenzia della riscossione per il pagamento dell'**Agenzia delle Entrate**, per i residui crediti in privilegio.

**Esauriti i pagamenti delle somme che i Creditori realizzerebbero da una liquidazione in sede di L. n. 3/2012** - sebbene dopo anni e con l'alea già rappresentata nei paragrafi che precedono - si procede alla suddivisione della **finanza residua apportata dai terzi, pari ad € 5.228,25, disponibile solo in sede di odierna proposta di accordo** e che può essere distribuita senza rispettare l'ordine dei privilegi, **tenendo conto dei crediti residui che insistono come segue.**



<b>CREDITORI</b>	<b>debito</b>	<b>debito residuo</b>
	<b>originario</b>	
<b>AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE</b>	€ 2.349,50	<b>€ 2.349,50</b>
<b>AGENZIA ENTRATE</b>	€ 38.350,00	<b>€ 31.750,00</b>
<b>CASSA GEOMETRI</b>	€ 18.524,38	<b>€ 3.822,25</b>
<b>AGOS DUCATO spa</b>	€ 6.853,00	<b>€ 6.853,00</b>

Con la finanza esterna (€ 5.228,25), degradato il privilegio al chirografo per incapienza e venuto meno l'obbligo di onorare l'ordine dei privilegi, viene attribuita a ciascun Creditore una percentuale dell'11,67 circa, provvedendo quindi alla ulteriore assegnazione dei seguenti importi:

- **Agenzia Entrate**, portatrice di un credito privilegiato *ab origine*, degradato a chirografo per incapienza: **€ 3.707,37**
- **Agenzia Entrate Riscossione**, portatrice di un credito chirografario *ab origine*: **€ 274,35**
- **Agos S.p.A.**, portatrice di un credito chirografario *ab origine*: **€ 800,21**
- **Cassa Geometri**, per la parte in chirografo: **€ 446,32**.

Per il caso in cui il Giudice disponesse ai sensi dell'art.10, lett. b, L.3/2012, l'importo per la trascrizione del decreto - pari ad € 500,00 - sarà corrisposto dalla Sig.ra Erika Bonfanti, contestualmente alla comunicazione del decreto medesimo.

Si evidenzia come, anche in sede di distribuzione della finanza apportata da terzi, non sia stato disapplicato il disposto di cui all'art. 182 ter, co. 1, ultimo capoverso, c.c. (*“se il credito tributario o contributivo ha natura chirografaria anche a seguito di degradazione per incapienza, il trattamento non può essere differenziato rispetto a quello degli altri creditori chirografari ovvero, nel caso di suddivisione in classi, dei creditori rispetto ai quali è previsto un trattamento più favorevole”*).

E' appena il caso di precisare che, **sia in sede di esecuzioni individuali che in sede di liquidazione ex L. n. 3/2012, Agenzia entrate riscossione ed Agos Ducato spa non troverebbero un soddisfacimento neppure parziale** e ciò proprio in forza del rispetto dell'ordine dei privilegi nell'assegnazione dell'attivo.



**3.4. SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.**

Ad esito dei predetti pagamenti, nel rispetto delle cause legittime di prelazione di cui all'art. 2741 cc, i Creditori (titolari di più posizioni creditorie, da trattarsi in maniera differente a seconda della tipologia del credito vantato) saranno soddisfatti come da seguente tabella riepilogativa:

<b>CREDITORI</b>	<b>debito originario</b>	<b>proposta di ristrutturazione</b>	<b>esecuzioni attivabili dai Creditori</b>	<b>liquidazione ex L. n. 3/2012 attivabile dal debitore</b>
<b>AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE</b>	€ 2.349,50	<b>€ 274,35 subito 11,67 %</b>	€ 0	€ 0
<b>AGENZIA ENTRATE</b>	€ 38.350,00	<b>€ 10.307,37 subito 26,88 %</b>	€ 0 dalla finanza disponibile del debitore *da valutare poi il pignoramento dello stipendio per € 220,00 mensili, dopo il pagamento alla Cassa Geometri per i primi 28 mesi	€ 0 dalla finanza disponibile del debitore *da valutare poi l'assegnazione di € 370,00 mensili, dallo stipendio del debitore, dal 31° al 48° mese dalla liquidazione (€ 6.660,00)
<b>CASSA GEOMETRI</b>	€ 18.524,38	<b>€ 15.150,00 subito 81,80 %</b>	€ 8.325,00 senza dilazione (al lordo delle spese) poi € 220,00 per assegnazione 1/10 stipendio per circa 28 mesi (€ 6.376,75) per un totale di € 14.701,75	€ 3.587,00 senza dilazione poi € 370,00 per assegnazione stipendio disponibile per circa 30 mesi (€ 11.114,75) per un totale di € 14.701,75



<b>AGOS DUCATO spa</b>	€ 6.853,00	<b>€ 800,21 subito 11,67 %</b>	€ 0 dalla finanza disponibile € 0 da assegnazione quota stipendio (causa esistenza di Creditori privilegiati)	€ 0 dalla finanza disponibile € 0 da assegnazione stipendio disponibile(cau sa esistenza di Creditori privilegiati)
------------------------	------------	------------------------------------	--	---

In ossequio al divieto di trattamento deteriore, il soddisfacimento che il debitore offre all'erario ed alla cassa geometri rispetta l'ordine dei privilegi in relazione alla soddisfazione complessiva riservata a ciascun grado di prelazione, non rilevando a tal fine la diversa ed interna suddivisione tra i vari tributi, sanzioni ed interessi.

**4. LA MERITEVOLEZZA.**

Per quanto, con il presente atto, venga formulata una **proposta di accordo** (soggetta a votazione dei Creditori) per la ristrutturazione di debiti derivati dallo svolgimento di attività libero professionale e non un piano del consumatore, non prevedendo quindi la legge, nel caso di specie, il requisito della meritevolezza per l'accesso alla procedura, appare, comunque, corretto rappresentare ai Creditori l'**insussistenza di condotte dolose o colpose, con sperpero di denari in capo al debitore, quali cause del sovraindebitamento** e fare un cenno alle motivazioni che hanno, invece, dato origine alle criticità economiche dell'odierno Istante.

Nel concreto, l'accumulo dei debiti in capo al Geom. Mauro Vicario è stato provocato principalmente da a) passaggio dal regime forfettario a quello con iva nel 2012 e b) morte del suocero nel 2015.

Sugli effetti della modifica del regime fiscale, non ci si dilunga, essendo fatto notorio la maggior convenienza del regime forfettario per un libero professionista non strutturato che operi all'interno dei minimi: nel caso in esame, la ritenuta d'acconto operata dal datore di lavoro (Idroweld srl) copriva interamente l'onere fiscale a carico dell'odierno



debitore, con inopinabile vantaggio per quest'ultimo.

Occorre, invece, spiegare per quale motivo la morte del suocero del debitore abbia avuto ripercussioni negative sulle finanze della famiglia Vicario.

Nel 2000, il sig. Giovanni Battista Bonfanti aveva acquistato un rustico per la figlia Erika ed avviato la ristrutturazione del medesimo a fini abitativi, all'uopo facendo accendere un mutuo in capo ai coniugi Vicario ma convenendo che si sarebbe fatto carico egli stesso delle rate (per compensare le elargizioni già operate a favore degli altri figli).

Nel 2015, alla morte prematura del sig. Bonfanti, all'età di 72 anni, l'importo della rata di mutuo (€ 650/700 circa) diveniva una improvvisa ed importante spesa fissa mensile non prevista, cui la famiglia Vicario, con due figli minori, cercava di far fronte unitamente al pagamento dei debiti erariali e previdenziali accumulatisi nell'esercizio dell'attività professionale cessata (che, nel frattempo, crescevano per interessi e sanzioni) e del finanziamento Agos Ducato spa.

Il pagamento costante delle rate del mutuo e di altre spese della famiglia Vicario, tra cui quelle dentistiche dei bambini, da parte del suocero è documentato negli estratti conto (bonifici dai c/c nn. 2149 e 21591): nell'estratto del IV trimestre 2015, le contribuzioni per € 780,00 (mutuo) ed € 160,00 (spese dentistiche) si rilevano ancora nelle date 01.10 e 02.11 mentre, dopo la data del decesso (30.11.2015) del sig. Bonfanti, le disposizioni per il pagamento delle rate del mutuo cessano..

In relazione ai debiti con la Cassa di previdenza, l'estratto conto assicurativo elaborato da Cassa Geometri in data 21.02.2020 ben evidenzia come l'improvvisa interruzione, nel 2015, del convenuto apporto economico, da parte del sig. Bonfanti, abbia originato la difficoltà economica del contribuente, evincendosi nel documento che le omissioni di pagamento (non rilevando le piccole differenze degli anni precedenti) sono intervenute proprio a far tempo dal predetto anno (€ 5.095,00 il dovuto - € 977,89 il versato).

Al fine di non aggravare l'esposizione debitoria, nel 2016 l'odierno debitore



rappresentava la situazione di criticità al proprio committente di lavoro, Idroweld srl, chiedendo che la società provvedesse al perfezionamento di un contratto di lavoro subordinato, al fine di consentire allo stesso di chiudere la p.iva.

Dalla data di modifica del rapporto di lavoro (assunzione in data 08.01.2016), il debitore non ha più contratto alcun debito, non riuscendo però a fare fronte al pagamento di quelli già maturati.

Dagli estratti conto prodotti – che si distinguono nel dare contezza di tutte le spese quotidiane, anche di quelle di importo esiguo, a dimostrazione di un comportamento trasparente del debitore, che documenta integralmente l'utilizzo dei denari - si evince, altresì, che la quota (1/4) di prezzo (€ 85.000,00 totali) derivata dalla vendita – atto notarile in data 10.12.2019 - dell'immobile lasciato in eredità dal padre, gravato da usufrutto in favore della madre, è stata utilizzata per spese correnti della famiglia, nonché per pagamenti di avvisi bonari (solo a titolo esemplificativo, alla Cassa Geometri in data 29.10.2019 ed all'Agenzia delle entrate in data 02.01.2020), previa deduzione delle spese correlate/finalizzate alla vendita medesima (€ 5.700,00 per atto notarile, € 2.750,00 ed € 2.745,00 per mediazione agenzia immobiliare, € 880,00 per pagamento spese condominiali arretrate, € 650,00 al promittente acquirente per spese finalizzate all'acquisto) e previo versamento del prezzo pro quota di € 30.000,00 alla sorella, anch'ella titolare della quota di 1/4 dell'immobile.

## **5. SOSTENIBILITA'.**

La proposta di accordo prevede l'**immediato versamento alla procedura** di finanza del debitore, già accertata e disponibile, e di finanza di terzi, in parte già liquida (quella apportata dalla moglie del debitore – soggetto non coobbligato) ed, in parte, disponibile solo a seguito di eventuale omologazione dell'accordo (per la vendita della quota dell'immobile, come da allegata proposta irrevocabile di acquisto).

Non sussistono rischi di inadempimento, atteso il versamento immediato, in unica soluzione ed alle condizioni che saranno rappresentate dal Gestore incaricato, delle



somme proposte in sede di odierna proposta.

\*\*\*\*\*

Rappresentato quanto sopra, Mauro Vicario chiede a Codesto On.le Tribunale fissarsi udienza ex art. 10, co. 1, L. n. 3/2012 e ss.mm.ii., assegnando i termini per l'espletamento dei relativi incumbenti.

Si allegano:

- elenco dei Creditori, con l'indicazione delle somme dovute (all'interno della proposta);
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- estratti conto degli ultimi 5 anni;
- estratto conto IV trimestre 2015;
- dichiarazione spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia;
- stato di famiglia;
- visura PRA;
- visure beni immobili;
- perizia giurata immobile sito in Borgomanero;
- proposta irrevocabile condizionata di acquisto di quota di immobile;
- atto notarile 11/09/2019;
- estratto conto assicurativo Cassa Geometri in data 21.02.2020.

Con osservanza.

Omegna, 20 Luglio 2021

avv. Rosarita Mazzoni

